

COLTIVAZIONE ULIVI
Arriva l'olio del sindaco

CORIANO Dagli "orti di guerra" all'olio "del sindaco". Il comune di Coriano infatti ha indetto una selezione per formare una graduatoria con la quale affidare la coltivazione di ulivi in alcuni appezzamenti comunali, compresi i parchi pubblici. Possono partecipare singoli cittadini, associazioni di volontariato e aziende agricole che possono raccogliere le olive, in cambio sistemando le aree. Insomma, c'è crisi, l'olio si sa costa, il Comune non ha tanti soldi per sistemare tutte le proprie aree verdi, ed ecco trovata la soluzione a costo zero! In cambio gli assegnatari dovranno curare le piante, concimarle (senza l'uso di sostanze tossiche o nocive per persone e animali), irrigarle, tagliare l'erba e potarle, il tutto per 3 anni. Oltre a raccogliere le olive, la parte più "gustosa". Le domande si devono presentare entro il 19 agosto. Le piante sono qualche centinaio e sono dislocate in parchi come quello dei Cerchi nel capoluogo, in alcune aree e parcheggi nel centro e nelle frazioni, numerose essendo Coriano nota per la produzione di olio (ospita in autunno la fiera dell'O-liva). Un precedente simile è a San Clemente: dopo una serie di litigi fra cittadini su chi dovesse raccogliere le olive degli alberi del Comune, quest'ultimo ha emesso una ordinanza che ne vieta la raccolta (si rischiano multe fino a 200 euro), che può essere effettuata solo da operatori comunali o associazioni o singoli autorizzati, per poi donare l'olio prodotti a chi ha bisogno

Sessanta ditte per un solo appalto

CORIANO Causa crisi, imprese edili da tutta Italia partecipano al bando per il municipio

Con la crisi i disoccupati fanno la fila al centro per l'impegno, le ditte edili fuori dal Comuni. Infatti si sono presentate ben 61 imprese edili da tutta Italia alla gara indetta dal Comune di Coriano per sistemare il municipio. Soldi che in tempo di crisi sono una manna per le aziende le quali, con la diminuzione dei lavori sia degli enti pubblici che dei privati, partecipano a ogni bando pubblico possibile sperando di poter lavorare e far portare lo stipendio a casa ai dipendenti. Negli ultimi anni molti bandi dei Comuni hanno avuto un lungo elenco di partecipanti, visto che gli appalti pubblici sono divenuti una rarità a causa del patto di stabilità che stringe i cordoni della borsa degli investimenti. Ma a memoria non è mai accaduto trovarsi così tante ditte interessate: per accoglierle bisognerebbe aprire il teatro CorTe! Si aggiungono i ribassi sempre più elevati, una manna per gli enti pubblici che così spendono meno. Il bando del Comune di Coriano di cui parliamo è la procedura aperta per i lavori di rifacimento della copertura del palazzo comunale e restauro della torre civica. Si sono presentate 61 ditte, da Campania, Piemonte, Lombardia, Marche, fino a quelle locali. Una all'apertura delle buste è stata esclusa. L'aggiudicazione è avvenuta in base al criterio del prezzo



Purché si lavori In municipio "c'è la fila" delle ditte che vogliono sistemarlo

Per sistemare la copertura del palazzo del comune e il restauro della torre civica presentati ribassi elevati che superano il 20%

più basso, escluse le offerte anomale (troppo alte o troppo basse). La media del ribasso è stata del 21% e alla fine i lavori sono stati aggiudicati, provvisoriamente, alla ditta Savini Fabio & Luca di Senigallia, con ribasso del 23,3%. In totale il progetto è di 212mila euro, di cui a bando per i lavori 172mila che diventano 133mila. Altri precedenti ci sono stati a Riccione, per esempio sono una 20ina le ditte in corsa per costruire la palazzina di uffici alla Fornace, anche se sul numero di partecipanti influisce il tipo di bando: la partecipazione ai bandi a offerta economicamente più vantaggiosa è più complicata per le ditte di quelli con offerta al massimo ribasso, dove conta presentare l'offerta economica. (c.r.)

BREVI

Civis sventa furto in un supermercato

MISANO Tra la notte di mercoledì e ieri, gli uomini dell'istituto di vigilanza Civis sono intervenuti per sventare un tentativo di furto al supermercato Crai di Portoverde, a Misano. Gli agenti della Civis hanno impiegato appena 7 minuti per giungere sul luogo dal momento in cui, all'1.55, i ladri hanno fatto scattare l'allarme scoprendo poi che una porta d'accesso all'esercizio era aperta e presentava segni di forzatura. A quel punto sono stati allertati i carabinieri di Riccione e i responsabili del supermercato. Successivi controlli hanno permesso di appurare che non era stato sottratto nulla e che i malviventi si erano semplicemente introdotti all'interno, dandosi poi alla fuga non appena l'allarme aveva incominciato a suonare. Le telecamere hanno registrato due malviventi all'opera.

La storia della Perla attraverso le sue canzoni

RICCIONE Un viaggio musicale nella storia della città attraverso i brani più conosciuti e popolari che ne hanno accompagnato la fama di capitale del turismo. E' il programma del concerto "Saluti da Riccione", questa sera alle 21.15 in piazzale Ceccarini, davanti al Palazzo del Turismo. Il brano d'apertura sarà "Alba sul Mar", per proseguire ricordando i periodi pre e post bellico con brani quali "Bellezza in Bicicletta" e "Moolight serenade". Si arriva poi agli anni '60-'70-'80 con "Estate", "Marina" e "Riccione Mia" il cui testo è del ricciense Edmo Vandi. Impossibile tralasciare il leitmotiv di "Amarcord" e la celebre canzone di Dino Sarti "Ceccarini Riccione". Si giunge alla fine con "Un'Estate al Mare" portata in cima alle classifiche da Giuni Russo. A chiudere l'esecuzione "Con Te Partirò".

Colonie Trovati e identificati 20 senza tetto stranieri



L'ex Colonia Perla Verde in zona Terme

RICCIONE Ancora controlli dei carabinieri della stazione di Riccione alle colonie disabitate del Marano, che spesso durante l'estate diventano alloggio di fortuna per molti sbandati senza fissa dimora. Ieri mattina, alle prime luci dell'alba, i militari sono entrati nelle colonie Savioli, La Casa del Bambino e Reggiana e Perla Verde, perlustrando stanza per stanza anche grazie all'ausilio delle unità mobili di intervento operativo. 20 le persone di origine straniera identificate al termine del sopralluogo: tra questi anche due immigrati di origine tunisina, entrambi 20enni, M.W. e M.M., già noti alle forze dell'ordine, inottemperanti al provvedimento di espulsione emesso nei loro confronti dalla Questura. I due tunisini sono stati denunciati a piede libero e accompagnati al Cie di Bari in attesa di essere espulsi dal territorio nazionale. Un terzo tunisino, il 27enne M.W, è stato invece segnalato all'autorità giudiziaria per l'inosservanza della misura cautelare del divieto di dimora nella provincia di Rimini, provvedimento emesso per il reato di furto aggravato commesso nelle settimane precedenti. I 20 stranieri fermati dai militari della stazione di Riccione si erano insediati all'interno delle colonie e delle strutture limitrofe, trasformandole in autentici ripari di fortuna, disseminando in giro rifiuti e imbrattando le pareti. Nelle scorse settimane i carabinieri e la Polizia Municipale avevano fatto sloggiare sette persone di origine magrebina dall'hotel Le Conchiglie.

CASO RISOLTO IL 19 GIUGNO IL 48ENNE NAPOLETANO AVEVA TRAVOLTO UN CICLISTA SULLA SS 16. LA POLIZIA MUNICIPALE AVEVA DIRAMATO LA FOTOGRAFIA DELLA SUA AUTOMOBILE

Preso il pirata della strada di Spontriccio Faceva il truffatore col trucco dello specchietto

RICCIONE Per la Polizia Municipale di Riccione non è stato difficile rintracciarlo. La sua targa era già stata segnalata alle forze dell'ordine di tutto il circondario. Prima di commettere l'incidente costato una frattura vertebrale a un ciclista, infatti, l'uomo aveva attratto su di sé l'attenzione delle autorità per aver tentato di commettere alcune truffe con il vecchio sistema dello specchietto rotto ai danni di alcuni automobilisti tra Misano e Riccione. E' stato così possibile risalire all'identità di L.V., 48enne di origini na-

poletane, il pirata della strada che lo scorso 19 giugno, a Spontriccio, travolse un ciclista che stava percorrendo la SS16 in direzione nord - sud, sbalzandolo a oltre 40 metri, e ripartendo poi senza fermarsi a prestare soccorso. Un passante aveva comunque fatto in tempo a fotografare la sua auto - una Alfa Romeo 147 - con la fotocamera del suo smartphone: cosa che aveva poi permesso alla Polizia Municipale di Riccione di diramare su tutti i giornali un'immagine del veicolo a bordo del quale era stato commesso l'inci-

dente. Come già detto, alcune ore prima del sinistro, il 48enne napoletano aveva cercato di mettere a segno

Rischia dai 6 mesi ai 3 anni di carcere oltre alla sospensione della patente di guida per 3 anni

alcune truffe con il trucco della finta rottura dello specchietto retrovisore laterale: la sua presenza non

era passata inosservata agli occhi delle forze dell'ordine, che in breve tempo sono state in grado di rintracciarlo. L'uomo, che al momento di essere raggiunto dai vigili urbani si trovava in provincia di Firenze, dovrà rispondere del reato di "fuga in caso di incidente con danni alle persone", che prevede la sospensione della patente da 1 a 3 anni e la reclusione da sei mesi a tre anni.

LA DENUNCIA DI GALASSI (UDC)

Spiaggia "Vetro nella sabbia portata con il ripascimento"

RICCIONE Ritrovati dei vetri sulla spiaggia in zona Alba. Non una bottiglia rotta ma, spiega Gabriele Galassi dell'Udc, erano probabilmente nella sabbia portata con il ripascimento anti erosione di alcuni mesi fa, sabbia "scoperta" dopo lo scavo delle onde. "Forse è ora di trovare un modo diverso per far ripascimento... Questa mattina dei turisti, pochi e allibiti, mi mostravano il ritrovamento di reperti vetrosi (in foto). Mi chiedevano come mai ci fossero delle cose così in mezzo alla sabbia, dove giocano i bambini. Rispondere loro non è facile senza denigrare Riccione, ma la protezione dalle mareggiate della nostra unica risorsa va affrontata diversamente, con dei sistemi più sicuri, certi e puliti. Altrimenti i turisti abbandoneranno sempre più Riccione".



Vu' cumprà Fermato dal Nac, se la dà a gambe e ferisce un agente: denunciato

RICCIONE Anche se il colore della loro pelle è quasi sempre "nero", ci si perdoni l'ironia, ormai i vu' cumprà, sulle spiagge ricciensi, sono delle autentiche mosche bianche. E se a Rimini si continua a scrivere di venditori abusivi che affollano le spiagge, a Riccione a fare notizia è il passaggio anche di un solo ambulante sull'arenile. E' successo mercoledì pomeriggio, nei pressi del Rio Marano. Gli uomini del Nac, il Nucleo antiabusivismo commerciale, hanno fermato B.M., 44enne senegalese, dotato di regolare permesso di soggiorno, che stava tentando di piazzare la sua merce sulla spiaggia. Sentendosi intimare l'alt dagli agenti, il venditore abusivismo ha prima cercato di darsela a gambe, poi, messo alle strette, ha deciso di ricorrere alle maniere forti, ferendo u-

no dei suoi inseguitori e causandogli lesioni guaribili in cinque giorni. Il senegalese, che è stato poi bloccato, aveva con sé 22 pezzi tra borse e portafogli di vari marchi, ovviamente contraffatti, come Fendi, Prada, Louis Vuitton, Chanel, Hermes. Il venditore è stato denunciato a piede libero per commercio di prodotti con marchi falsi, ricettazione, violenza, resistenza e procurate lesioni. "Gli agenti che svolgono queste azioni di contrasto - spiega il comandante della Polizia Municipale, Graziella Cianini - sono dotati della professionalità e dell'esperienza per chiudere le azioni senza tensioni e scontri, perché è questo il mandato loro assegnato. Tuttavia ciò non è sempre possibile, e può succedere che il fermo comporti azioni più complesse e decise".